

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

*adottato con delibera del Consiglio di Istituto del 11/02/2009
aggiornato con delibere del 9/02/2012, 5.04.2013, 13.12.2017, 18.01.2018*

LA COMUNITA' SCOLASTICA

- ART. 1 -

L'ISIS "B.Varchi" è una comunità scolastica che si propone la formazione intellettuale, morale e psicofisica dei giovani ispirando l'attività educativa ai principi democratici, pluralistici e antifascisti della Costituzione Repubblicana.

In questo spirito sono garantite in particolare la libertà di coscienza e la formazione critica della personalità dello studente.

- ART. 2 -

Il rapporto pedagogico associa ai giovani, nel progresso culturale e morale, le altre componenti della comunità: genitori, docenti e non docenti.

- ART. 3 -

E' compito precipuo del potere centrale, regionale, locale, rimuovere gli ostacoli di ordine sociale, economico, ambientale che impediscono ai giovani di godere del diritto costituzionale allo studio.

Gli organi dell'Istituto sono impegnati, per la parte di loro competenza, ad ispirare a questo fondamentale principio la loro attività.

- ART. 4 -

La sperimentazione didattica e l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali, nelle forme democratiche e nel pieno rispetto delle competenze e ruoli specifici costituiscono un impegno permanente della comunità in tutte le sue componenti ed in tutti i suoi organi.

- ART. 5 -

La comunità scolastica è aperta alla vita del Paese, in particolare ai problemi degli Enti e delle Comunità del Comprensorio donde vengono i suoi componenti. Perciò l'Istituto è impegnato in rapporti attivi con i poteri locali di estrazione democratica elettiva.

Studenti, genitori, personale docente e non docente stabiliscono rapporti di collaborazione con altri istituti scolastici, culturali, realtà produttive e altri centri di lavoro e attività culturali al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze collaborative.

- ART. 6 -

A completamento dei propri compiti, la comunità scolastica si occupa di orientamento scolastico e universitario dei propri studenti, valendosi di rapporti con Università, istituzioni, enti privati e pubblici che a vario titolo possono contribuire a raggiungere tale scopo.

GLI STUDENTI

- ART. 7 -

Gli studenti hanno l'obbligo della frequenza.

Assenze e ritardi devono essere tempestivamente ed adeguatamente giustificati da chi ne ha la competenza.

Non costituisce assenza la partecipazione, debitamente concordata con la dirigenza scolastica, a manifestazioni di notevole significato sociale, civile e culturale che colpiscano vivamente la sensibilità degli studenti.

Gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate sono autorizzati dal Dirigente scolastico entro i limiti stabiliti dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto.

- ART. 8 -

Non possono essere imposte agli studenti particolari forme di abbigliamento (grembiuli, ecc.) o acconciatura (taglio dei capelli, della barba, ecc.).

Per gli impianti sportivi ed i laboratori possono invece essere richiesti abbigliamento funzionali, non divise.

- ART. 9 -

Gli studenti hanno diritto:

- di riunirsi in assemblea con le modalità di cui ai successivi articoli 10, 11 e 12;

- di organizzare gruppi di studio;
- di promuovere attività integrative di carattere culturale, politico e ricreativo, normalmente fuori dall'orario delle lezioni;
- all'informazione e alla documentazione come previsto dalla carta dei servizi.

- ART. 10 -

L'assemblea degli studenti è l'organo fondamentale che assicura la loro iniziativa autonoma e la partecipazione attiva alla vita della scuola e della società.

Le modalità dello svolgimento dell'assemblea sono regolate dalle norme vigenti.

-ART. 11-

In seduta ordinaria l'Assemblea d'Istituto è richiesta con 5 (cinque) giorni di anticipo dal Comitato Studentesco che delibera a maggioranza, oppure da 1/10 degli studenti.

L'Assemblea di classe è richiesta con 3 (tre) giorni di anticipo dai rappresentanti di classe o dalla maggioranza degli studenti.

- ART. 12 -

In caso di avvenimenti di notevole rilevanza che colpiscano vivamente la sensibilità degli studenti, l'Assemblea d'Istituto in seduta straordinaria, può essere richiesta nella mattina stessa, con i soli tempi tecnici perché sia effettuata con ordine.

- ART. 13 -

La decisione relativa all'assemblea di cui all'Art. 12 compete al Dirigente scolastico che ne informa il Consiglio di Istituto nella prima seduta utile; la decisione deve essere comunicata nella mattina stessa alla Giunta Esecutiva, che esprime il suo parere.

- ART. 14 -

La Presidenza è tenuta a mettere a disposizione degli studenti locali ed attrezzature ed a favorire le attività di cui al precedente Art. 9. Qualora la scuola non sia in grado di garantire la sorveglianza dei locali e delle attrezzature con proprio personale, l'autorizzazione può essere concessa nel caso in cui uno studente maggiorenne indicato dal Comitato studentesco ne faccia richiesta scritta assumendo la responsabilità del regolare svolgimento della iniziativa.

- ART. 15 -

Appositi spazi devono essere disponibili agli studenti per comunicazioni e giornali murali.

Non sono ammesse affissioni anonime ed in contrasto con la Legge o con le norme disciplinari; i firmatari non sono perseguibili per le idee espresse.

-ART. 16 -

Gli studenti possono distribuire volantini (purché conformi alle norme in vigore sulla stampa) all'interno della resede scolastica e nei locali dell'Istituto, al di fuori dell'orario delle lezioni.

Non è consentita la distribuzione di materiale pubblicitario a carattere commerciale, se non previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

- ART. 17 -

Il controllo del Dirigente scolastico sulla stampa è esercitato nell'ambito delle norme del presente Regolamento.

Eventuali interventi ordinati dal Dirigente scolastico devono essere comunicati entro il giorno successivo alla Giunta Esecutiva che ha diritto di esprimere il suo parere.

- ART 17 bis -

Durante le lezioni gli studenti non possono utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici se non previa autorizzazione del docente presente alle attività didattiche. Eventuali infrazioni saranno sanzionate con procedimenti disciplinari.

- ART 17 ter -

L'uso dell'ascensore interno è riservato esclusivamente a coloro che, per problemi di deambulazione, ne fanno richiesta ai collaboratori scolastici. Ogni abuso sarà sanzionato con provvedimento disciplinare.

I GENITORI

- ART. 18 -

I genitori hanno diritto di associarsi e riunirsi nelle seguenti forme assembleari:

a -Assemblea dei genitori di una classe;

b -Comitato dei genitori

c -Assemblea generale dei genitori

Questi gruppi assembleari devono essere aperti a quanti fra i genitori ne facciano richiesta.

- ART. 19 -

a L'assemblea dei genitori di una classe è convocata dai loro rappresentanti nel Consiglio di Classe o a richiesta di 10 (dieci) genitori.

- ART. 20 -

b Il Comitato dei Genitori:

- è composto dai genitori eletti nei Consigli di Classe e dal Presidente del Consiglio di Istituto

- è presieduto dal Presidente del Consiglio di Istituto

- può essere convocato dal Presidente del Consiglio di Istituto, o da almeno 1/3 (un terzo) dei suoi membri

-può darsi un regolamento.

- ART. 21

c L'Assemblea generale dei Genitori è presieduta dal Presidente del Consiglio di Istituto che la convoca su richiesta del Consiglio di Istituto, del Comitato dei Genitori o di almeno 1/10 (un decimo) dei genitori.

L'Assemblea dei Genitori può darsi un regolamento.

- ART. 22 -

Per tutte le iniziative sopra ricordate la Dirigenza scolastica deve mettere a disposizione i locali senza limitazione, salvo concordare date ed orari.

-ART. 23 -

Ai genitori deve essere consentita in appositi spazi l'affissione di comunicazioni.

Comunicazioni scritte a domicilio devono essere effettuate a cura della Segreteria per conto dei genitori purché non divengano un onere eccessivo quanto a mole di lavoro.

- ART. 24 -

Ai genitori può essere consentito di partecipare alle iniziative extracurricolari dell'Istituto. I genitori e/o soggetti esperti indicati dalla famiglia degli alunni disabili possono partecipare ai viaggi di istruzione ed alle uscite didattiche senza oneri per la scuola.

- ART.25 -

I genitori hanno diritto ad incontri periodici con i docenti. Saranno dedicati a tali incontri almeno un'ora settimanale da parte di ogni docente e almeno due pomeriggi nell'arco di ciascun anno scolastico, sempre che non siano superati i limiti massimi indicati nel contratto di lavoro

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

-ART 26 -

Il Personale docente e non docente ha diritto di riunirsi in assemblea congiuntamente o separatamente.

Tali riunioni devono tenersi fuori dell'orario delle lezioni, salvo i casi del D.P.R. n.417 del 31 maggio 1974 art. 60 paragrafo 4 e successivi.

Per il personale non docente valgono inoltre le disposizioni dello Stato giuridico approvato dall'Amministrazione di appartenenza.

- ART. 27 -

Appositi spazi devono essere riservati al personale per comunicazioni sindacali o che comunque interessino la categoria.

- ART. 28 -

Il Personale non docente può partecipare o, secondo le circostanze, assistere alle iniziative culturali extracurricolari interne o esterne (visite culturali, gite, conferenze, ecc.).

- ART.29 -

Alle Assemblee o ad altre iniziative del personale possono essere invitati esponenti politici, sindacali, esperti, personalità della cultura, colleghi di altri Istituti senza particolari formalità.

- ART. 30 -

La sorveglianza degli studenti in classe è affidata al docente; in casi particolari può essere affidata al collaboratore scolastico.

- ART. 31 -

Durante l'intervallo di metà mattina la sorveglianza degli alunni è affidata ai docenti secondo un piano predisposto dalla Presidenza.

Durante il breve intervallo all'inizio della sesta ora la sorveglianza degli alunni è affidata al docente in servizio in quella sesta ora.

-ART. 32 -

I Docenti sono tenuti ad essere presenti in classe 5 (cinque) minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione al fine di operare una corretta sorveglianza degli alunni .

- ART. 33 -

La sorveglianza di quegli alunni che giungono alla scuola con consistente anticipo rispetto all'orario di ingresso è affidata ai Collaboratori Scolastici.

- ART. 34 -

L'accompagnamento e la vigilanza degli alunni durante il trasferimento dall'Istituto agli impianti sportivi per lo svolgimento delle attività di educazione fisica, sono affidati ai docenti della stessa disciplina.

- ART. 35 -

L'accompagnamento e la vigilanza degli alunni in occasione di trasferimenti in altri edifici per la partecipazione ad Assemblee o a manifestazioni culturali, sportive ecc., sono affidati ai docenti in servizio appositamente incaricati.

ORGANI COLLEGIALI

- ART. 36 -

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola, ha competenza generale per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione dell'attività scolastica, fatte salve le competenze specifiche del Dirigente scolastico e degli altri Organi Collegiali.

- ART. 37 -

Il Consiglio di Istituto si riunisce ogni volta che la trattazione degli affari lo renda necessario.

- ART. 38 -

Le sedute del Consiglio di Istituto sono pubbliche:

Vi possono assistere, senza possibilità di intervenire nel dibattito, solo gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso.

Il Consiglio, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può deliberare la convocazione di una seduta aperta durante la quale i partecipanti potranno intervenire al dibattito.

Il Consiglio si riunisce in seduta privata se l'ordine del giorno contempla argomenti che comportino espressione di apprezzamento su persone singole.

Gli intervenuti, su richiesta del Presidente o di uno dei Consiglieri, dovranno poter dimostrare la loro identità, con un documento legalmente valido o indicare qualcuno dei presenti in grado di garantire sul loro diritto di assistere alla seduta.

- ART. 39 -

Le sedute del Consiglio di Istituto si terranno, compatibilmente con i locali a disposizione, negli ambienti più idonei ad accogliere l'eventuale pubblico.

In caso di afflusso di pubblico superiore alla capacità ricettiva del locale predisposto e quando non sia possibile spostare lo svolgimento della seduta in ambiente più adatto, il Presidente potrà vietare l'accesso al pubblico eccedente.

Quando il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

- ART. 40 -

Il Consiglio di Istituto, con delibera propria o della Giunta Esecutiva, può invitare a partecipare alle proprie riunioni rappresentanti della Provincia, dei Comuni, dei loro organi di decentramento democratico, delle organizzazioni sindacali operanti nel territorio, o esperti che intenda consultare su argomenti all'ordine del giorno riguardanti la vita ed il funzionamento della scuola.

- ART. 41 -

Il Presidente del Consiglio di Istituto, eletto a norma dell'art. 5 D.P.R. n. 416 del 31/05/74:

- indice le adunanze sentita la Giunta esecutiva; le presiede e adotta tutti i procedimenti per assicurarne il normale svolgimento;

- può partecipare alle riunioni di Giunta per la formulazione dell'O.d.g. del C.I.

affida ad un membro del Consiglio le funzioni di Segretario

firma con il Segretario i processi verbali;

promuove, in conformità con le deliberazioni consiliari, i contatti con le altre Scuole ed Istituti al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienza e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

ha diritto di ricevere dagli organi della scuola tutte le informazioni pertinenti l'attività del Consiglio;

convoca il Consiglio, l'Assemblea ed il Comitato dei genitori a norma degli articoli n. 20 e 21 del presente regolamento.

- ART. 42 -

In caso di assenza o impedimento temporaneo il Presidente è sostituito nell'assolvimento dei compiti di Istituto dal genitore presente eletto col maggior numero di preferenze.

-ART 43 -

Ogni consigliere, la Giunta Esecutiva e gli altri Organi Collegiali e Assemblee previsti dal D.P.R. 416 del 31/05/74, hanno diritto a proporre argomenti per l'o.d.g.

Tutte le proposte pervenute per iscritto alla Segreteria, prima dell'ultima seduta della Giunta che ne cura l'istruttoria, devono essere messe all'O.d.G.

- ART. 44 -

Gli atti relativi agli argomenti all'O.d.G. sono depositati in Segreteria a disposizione dei Consiglieri ventiquattro ore prima delle sedute.

- ART. 45 -

Nell'ambito delle competenze del Consiglio ogni Consigliere può presentare:

- interrogazioni sui fatti che interessano il governo della Scuola con richiesta di risposta scritta o orale;

- interpellanze sugli intendimenti della Giunta Esecutiva, del Presidente del Consiglio, del Dirigente scolastico;

- mozioni per determinare la volontà del Consiglio

- ART. 46 -

Le risposte alle interrogazioni ed alle interpellanze, secondo le rispettive attribuzioni, competono alla Giunta, al Presidente, al Dirigente scolastico; esse devono essere fornite non oltre la seduta successiva.

- ART. 47 -

Su ogni argomento, ogni consigliere, a parte le mozioni d'ordine o gli interventi per fatto personale, di norma può prendere la parola una sola volta. I relatori ed i presentatori di interrogazioni, interpellanze e mozioni hanno inoltre diritto ad una replica.

-ART. 48 -

Tutte le decisioni del Consiglio devono riportare la maggioranza dei voti validamente espressi e sono pubblicate all'Albo almeno per sette giorni. Le deliberazioni sono contraddistinte da un numero d'ordine progressivo, dall'oggetto e dalla data. Il capo dei servizi amministrativi ne cura ed attesta l'affissione. Le stesse norme valgono per le deliberazioni della Giunta Esecutiva che hanno però una numerazione distinta.

- ART. 49 -

Entro i termini stabiliti dalle norme in vigore il Consiglio approva il Programma annuale.

- ART. 50 -

Il Programma annuale è predisposto dal Dirigente scolastico e, adottato dalla Giunta esecutiva, viene da questa proposto con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori dei conti entro il 31 Ottobre al Consiglio di Istituto che ne fa oggetto di discussione ed approvazione in apposita seduta entro il 15 Dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. Il Programma annuale è affisso all'albo dell'istituzione scolastica entro 15 giorni dalla sua approvazione ed inserito nel sito web della scuola.

-ART.51 -

Il Consiglio può delegare la Giunta ad esercitare alcune sue funzioni.

La deliberazione di delega deve stabilire i limiti di tempo, comunque non oltre la prima sessione ordinaria successiva, e la materia dettagliata della delega.

-ART.52 -

E' auspicabile che le sedute del Consiglio di Classe siano precedute o seguite da incontri tra tutti i genitori, e/o gli studenti.

-ART.-53 -

Non possono essere convocati contemporaneamente Consigli di Classe diversi con più di due docenti in comune, salvo i casi di riunioni congiunte.

-ART.54 -

Tutti gli organi collegiali devono essere convocati in via ordinaria con 5 (cinque) giorni di preavviso; in caso d'urgenza con 24 ore di preavviso e con la trasmissione dell'o.d.g. Copia della convocazione è affissa all'Albo.

-ART. 55 -

Il Collegio dei Docenti si riunisce almeno tre volte l'anno. I Consigli di Classe si riuniscono almeno 2 volte l'anno con tutte le componenti e, con la sola presenza della componente dei docenti, in occasione delle valutazioni periodiche e finali o della trattazione di casi personali.

-ART. 56 -

La Giunta Esecutiva è convocata dal Dirigente scolastico in seduta ordinaria con preavviso di 48 (quarantotto) ore; in caso di necessità anche senza il rispetto di particolari formalità. La seduta non è pubblica.

-ART. 57 -

Tutti gli organi collegiali possono essere convocati con la richiesta di 1/3 dei loro membri in carica con l'eccezione di quanto previsto dagli art. 19 e 21.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ED ORGANO DI GARANZIA INTERNO

-ART. 58-

I provvedimenti disciplinari inflitti agli studenti hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

-ART. 59-

La responsabilità disciplinare è personale.

-ART. 60-

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

-ART. 61-

Con riferimento ai doveri degli studenti si stabiliscono le seguenti tipologie di mancanze disciplinari, le sanzioni ed i provvedimenti disciplinari relativi, gli organi competenti, le modalità del procedimento:

	Mancanze disciplinari	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente	procedimento
a	Scarso impegno nello studio	Richiamo verbale o scritto; eventuale avviso scritto alle famiglia	Coordinatore consiglio di classe Dirigente scolastico	Convocazione del lo studente. Segnalazione scritta sul registro di classe-. Invio di avviso scritto alla famiglia.
b	Ripetute assenze dalle lezioni	Richiamo verbale o scritto ed avviso scritto alla famiglia.	Coordinatore consiglio di classe Dirigente scolastico	Convocazione del lo studente. Invio di avviso scritto alla famiglia. Segnalazione scritta sul registro di classe-.
c	Comportamento scorretto durante le lezioni: azioni di disturbo che comportino lesione dei diritti altrui (studenti, docenti, non docenti)	Richiamo verbale o scritto con eventuale (in base alla gravità o recidiva) assegnazione di mansioni a favore della comunità scolastica da svolgersi in orario extra-curricolare. Comunicazione scritta alla famiglia.	Docente Dirigente scolastico	Convocazione del lo studente Segnalazione scritta sul registro di classe da parte del docente. Invio di avviso scritto alla famiglia.
d	Riprese video, fotografiche /o audio non autorizzate effettuate negli ambienti scolastici durante le ore di lezione con telefoni	Richiamo scritto nel registro e sequestro temporaneo dello strumento utilizzato che sarà consegnato all'ufficio della dirigenza della scuola; riconsegna dello strumento allo studente al termine del suo	Docente Dirigente scolastico	Convocazione del lo studente in Presidenza; segnalazione scritta sul registro di classe da parte del docente.

	cellulari o altri dispositivi elettronici	orario scolastico		
d	Grave e reiterato comportamento scorretto durante le lezioni	Sospensione dalle lezioni fino a 3 (tre) giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica. Comunicazione scritta.	Consiglio di classe	Convocazione del lo studente Segnalazione scritta sul registro di classe da parte del docente, del coordinatore o del collaboratore del Dirigente scolastico. Invio di avviso scritto alla famiglia.
d	Reiterato comportamento, già sanzionato almeno una volta, relativo alla realizzazione di riprese video, fotografiche e/o audio non autorizzate effettuate negli	Richiamo scritto nel registro e sequestro temporaneo dello strumento utilizzato che sarà consegnato all'ufficio della dirigenza della scuola; riconsegna dello strumento ai soli genitori, urgentemente contattati, appena si presenteranno a scuola.	Docente Dirigente scolastico	Convocazione del lo studente in Presidenza; segnalazione scritta sul registro di classe da parte del docente e del collaboratore del Dirigente scolastico. Invio di avviso scritto alla famiglia.

	ambienti scolastici durante le ore di lezione con telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici			
e	Utilizzo scorretto delle strutture, dei locali, degli arredi e dei sussidi didattici della scuola per trascuratezza e superficialità con danni involontari	Sospensione dalle lezioni fino a 3 (tre) giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica. Ripristino dei danni provocati alle strutture, agli arredi, ai sussidi anche mediante il rimborso del costo sostenuto dall'Istituto. Comunicazione scritta	Consiglio di classe	Convocazione dello studente Segnalazione scritta sul registro di Invio di avviso scritto alla famiglia.
f	Danni intenzionalmente apportati ai locali, alle strutture, agli arredi, palesemente riconducibili ad "atto vandalico"	Sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza fino a 15 (quindici) giorni. Ripristino del danno provocato con interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'Istituto. Comunicazione scritta alla famiglia	Consiglio di classe se la sospensione è inferiore a 15 giorni Consiglio di Istituto altrimenti	Convocazione dello studente Segnalazione scritta sul registro di di avviso scritto alla famiglia.
g	Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 15 (quindici) giorni. Ripristino del danno provocato con interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'istituto. Comunicazione scritta alla famiglia	Consiglio di classe (se la sospensione è inferiore a 15 giorni) Consiglio di Istituto altrimenti	Convocazione dello studente Segnalazione scritta sul registro di Invio di avviso scritto alla famiglia.
h	Se le mancanze di cui ai punti f) e g) sono compiute da più studenti in concorso tra loro deliberatamente per arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o alle strutture	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza per 15 (quindici) giorni. Ripristino immediato dei danni provocati con eventuali interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'Istituto. Comunicazione scritta alla famiglia	Consiglio di Istituto	Convocazione dello studente Invio di avviso scritto alla famiglia.

<i>i</i>	Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (atti di bullismo, razzismo, intolleranza)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza da un minimo di 15 (quindici) giorni ad un massimo di 30 (trenta). Comunicazione scritta alla famiglia	Consiglio di Istituto	Convocazione dello studente Segnalazione scritta sul registro di Invio di avviso scritto alla famiglia.
<i>k</i>	Reiterato comportamento lesivo dell'integrità fisica o morale altrui, tenuto singolarmente o da più studenti in concorso tra loro	Sospensione dalle lezioni fino a 45 (quarantacinque) giorni singolarmente, fino a 60 (sessanta) giorni se in concorso con altri. Comunicazione scritta alla famiglia	Consiglio di Istituto	Convocazione dello studente Segnalazione scritta sul registro di Invio di avviso scritto alla famiglia.

-ART. 62-

Nei casi in cui le indagini sui danneggiamenti effettuati (punti *e* ed *f*) portino alla sola individuazione di un gruppo classe e non dei singoli responsabili degli stessi, i danni saranno risarciti collettivamente. Le sanzioni saranno irrogate dagli organi e con i procedimenti stabiliti sempre nei punti *e* ed *f*.

-ART. 63-

Nei casi più gravi e nelle forme di recidiva (punti *g,h,i,k*) il Consiglio di Istituto può adottare anche l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o l'esclusione dello stesso dallo scrutinio finale compresa la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

-ART. 64-

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove- in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Termini di impugnazione

-ART. 65-

Contro le sanzioni ed i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione scritta, all'organo di garanzia interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi 10 (dieci) giorni.

Organo di garanzia interno

-ART. 66-

Presso il Liceo è istituito un organo di Garanzia relativo ai provvedimenti disciplinari inflitti agli studenti.

-ART. 67-

L'organo di garanzia interno è eletto dal Consiglio di Istituto ed è composto da 6 (sei) membri: Dirigente scolastico, due studenti maggiorenni, un genitore, un docente, un rappresentante dei non docenti.

-ART. 68-

I componenti di tale organo sono di norma eletti tra i componenti del Consiglio di Istituto e restano in carica per lo stesso periodo del Consiglio. Si provvede alla surroga di eventuali componenti decaduti con nuove elezioni in seno al Consiglio di Istituto.

-ART. 69-

In caso di incompatibilità (qualora uno o più membri dell'organo di garanzia facciano parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione) il Consiglio di Istituto eleggerà un supplente; qualora lo studente coinvolto nel sanzionamento o il suo genitore siano membri dell'organo di garanzia, avranno l'obbligo di astensione nella decisione finale.

Funzionamento dell'organo di garanzia interno

-ART. 70-

In prima convocazione l'organo di garanzia, affinché la seduta abbia validità, deve essere "perfetto"; in seconda convocazione la riunione è valida se sono presenti almeno 4 membri ; in questo caso le delibere espresse sono valide se la maggioranza dichiaratasi per le stesse è costituita da almeno tre membri di cui uno sia il Dirigente scolastico.

-ART. 71-

L'organo di garanzia interno decide - su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione di tutto quanto concerne la parte del presente regolamento che va dall' art. 58 all'art. 71.

LABORATORI, AULE SPECIALI, ATTREZZATURE SPORTIVE

- ART.72 -

Il Collegio dei Docenti nomina i responsabili verso il Dirigente scolastico dei Laboratori, delle aule speciali e delle attrezzature sportive.

- ART. 73 -

Tutte le strutture e le attrezzature devono essere a disposizione della comunità scolastica e delle singole componenti; particolarmente degli studenti.

- ART. 74 -

Il Docente responsabile, di intesa con il Dirigente scolastico, adotta i provvedimenti indispensabili per la buona conservazione del materiale in consegna.

- ART. 75-

La Biblioteca è unica per tutto l'Istituto e tutti gli studenti, i docenti ed i non docenti possono avere libri in lettura o in prestito.
Sono escluse dal prestito le opere di consultazione.

- ART.76 -

Con il consenso del Dirigente scolastico e del/dei docente/i responsabile/i, possono essere effettuati scambi di libri con altre biblioteche cittadine e possono essere ammessi genitori degli studenti frequentanti, ex studenti dell'Istituto o studenti di altri Istituti nei locali della biblioteca.

E' altresì ammesso il prestito esterno dei libri della biblioteca secondo le norme stabilite da apposita convenzione con la Biblioteca Comunale di Montevarchi.

-ART. 77-

Sulla base delle proposte pervenute o su indicazione dei responsabili dei laboratori e delle aule speciali nonché delle attrezzature sportive, il Consiglio di Istituto delibera gli acquisti con facoltà di modifica e integrazione.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

-ART. 78-

Le classi prime di ciascuna opzione curriculare si formano per estrazione a sorte, in modo da assicurare nelle diverse sezioni una equilibrata distribuzione sia tra gli alunni e le alunne che tra i differenti livelli di ingresso.

-ART. 79-

Gli studenti sono immessi per quanto possibile ai corsi costituiti per l'opzione prescelta al momento dell'iscrizione. Qualora il numero delle richieste per una opzione curriculare sia superiore a quello degli alunni che possono esservi ammessi, dopo aver effettuato eventuali cambi volontari, si procederà a selezioni applicando i seguenti criteri:

- 1) non saranno accolte le richieste di coloro che risiedono fuori provincia;
- 2) in secondo luogo non saranno accolte quelle di coloro che risiedono in località più lontane per chilometri dalla ubicazione dell'istituto;
- 3) in caso di identica situazione si procederà al sorteggio;
- 4) l'aver un fratello/sorella frequentante l'istituto costituirà invece garanzia per essere automaticamente accolti in deroga ai punti precedenti;
- 5) analogamente essere ripetenti garantirà l'automatico accoglimento.

-ART. 80 -

Gli studenti non promossi di norma restano iscritti nella sezione già frequentata; possono però, motivandola opportunamente, presentare richiesta per una sezione diversa tra quelle da essi indicate. Non partecipano, comunque, alle selezioni (vedi art. 79).

-ART. 81-

Per quanto riguarda eventuali richieste di cambiamento di sezione ad inizio d'anno o eccezionalmente durante lo stesso, sarà il Dirigente scolastico a valutare, presa visione della richiesta scritta dai genitori dell'alunno interessato, se interpellare i consigli di classe coinvolti o provvedere d'ufficio ad accogliere o respingere la richiesta.

-ART. 82-

Dopo che si sono formate le prime, vi sono 10 giorni di tempo durante i quali si possono accettare scambi concordati fra studenti di sezioni diverse dello stesso indirizzo, che non alterino la distribuzione per sesso e livello di ingresso.

-ART. 83-

Laddove si renda necessario, al termine di un anno scolastico, lo smembramento di una classe, se non ci sono precise istanze al riguardo promosse da un consiglio di classe e correlate principalmente a motivi disciplinari, come primo criterio per individuare la classe da sciogliere si terrà presente il numero degli iscritti al 31 maggio identificando la meno numerosa. In caso di parità, come secondo criterio, si opterà per la classe con il profitto medio complessivo più basso e se ci fosse una ulteriore parità, il terzo criterio di scelta sarà il sorteggio. I componenti della classe smembrata verranno distribuiti nelle altre sezioni dello stesso indirizzo di studio secondo criteri e valutazioni condivisi tali da mantenere un equilibrio sia legato ai risultati scolastici che al genere.

-ART. 84-

Al massimo tre studenti possono chiedere, all'atto dell'iscrizione alla prima classe, di frequentare la stessa sezione. In questo caso i loro nomi saranno indicati nel medesimo biglietto predisposto per l'estrazione.

-ART. 85-

All'atto dell'iscrizione può essere richiesta la stessa sezione frequentata da un fratello/sorella non ancora diplomato/a.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI PRIME DEL LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

- ART. 86 -

A partire dall'A.S. 2018-'19 Compatibilmente con l'organico concesso a partire dall'a.s. 2018-19 si potranno formare un massimo di 2 classi prime di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo.

I criteri per l'eventuale selezione per la formazione fino a 2 classi saranno i seguenti:

- 1) **Inclusione**; categorie protette (L. 104) (privelegiate le gravità);
- 2) **Equilibrio di genere**; formazione di due graduatorie distinte maschi-femmine;
- 3) **Territorialità**; residenti province di AREZZO e FIRENZE p.10; residenti in altre province P.0
- 4) **Merito scolastico**; risultati scolastici conseguiti agli esami di stato:

voto 6=p.6; voto 7=p.8; Voto 8=p.10; voto 9=p.12; voto 10=p.14; voto 10 e lode= p.17.

5) merito sportivo; attività e risultati sportivi:

Iscrizione a soc. sportiva e praticante uno sport p.2

Risultati di gare e tornei individuali/squadra nei precedenti due anni:

- A) provinciali/interprovinciali: 1° classificato p. 3; 2° classificato p. 2; 3° classificato p. 1;
- B) regionali/interregionali: 1° classificato p. 6; 2° classificato p. 5; 3° classificato p. 4;
- C) nazionali: 1° classificato p. 12; 2° classificato p. 11; 3° classificato p. 10;
- D) Punteggio aggiuntivo ed unico per partecipazioni a gare e tornei individuali o di squadra

A) p.2; B) p.4 C) p.6.

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

- ART. 87 -

Eventuali modifiche al presente regolamento dovranno essere approvate da almeno 2/3 (due terzi) dei componenti del Consiglio d'Istituto.